

# L'HTA MIGLIORA LA SALUTE DEI CITTADINI

**In modalità online con un ricco programma, tra le sessioni plenarie e quelle di approfondimento, l'appuntamento 2020 del Congresso conferma il suo principio ispiratore "HTA è Salute". Ne parliamo con Pietro Derrico, Presidente SIHTA, e Giandomenico Nollo, Presidente del Congresso**

**Partiamo dalla scelta del tema di quest'anno. In che modo l'HTA può migliorare la salute dei cittadini?**

**Derrico** Pratiche diffuse ed organizzate di Health Technology Assessment (HTA) migliorano sia la salute dei pazienti, sia le scelte di allocazione delle risorse, trasformandosi in benefici per i cittadini. La Conferenza affronterà

il tema della HTA declinata nei vari aspetti, da quelli emergenziali a quelli strutturali, per contribuire con proposte organiche e operative ad una nuova visione del Sistema Sanitario Nazionale in cui la valutazione delle Tecnologie Sanitarie, i metodi ad essa correlati e il principio della decisione informata a tutti i livelli

siano assi portanti della gestione delle tecnologie sanitarie.

**Come è strutturato il Congresso quest'anno? Quali i temi principali che verranno trattati?**

**Nollo** Pur nelle difficoltà derivate dalla pandemia in corso e nell'incertezza del suo sviluppo

Pietro Derrico, Presidente SIHTA è Responsabile Funzione Tecnologie ed Unità di Ricerca Health Technology Assessment and Safety IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. A sinistra, Giandomenico Nollo, Presidente del 12° Congresso SIHTA, è Responsabile del Progetto IRCS (Progetto Innovazione e Ricerca Clinica in Sanità) della Fondazione Bruno Kessler. Ricercatore di Biotecnologie, Università degli Studi di Trento



## LE OPINIONI SIHTA

### HTA PER LA COMUNICAZIONE SCIENTIFICA

**SANDRO FRANCO** Segretario SIHTA

La pandemia da Covid-19 ci dà più di una lezione. Fra tutte, la necessità di prediligere fonti di informazione attendibili. Nonostante il lavoro della maggior parte dei giornalisti per assicurare la copertura e la diffusione delle notizie sia stato nel rispetto delle regole, la pioggia di fake news è tuttora costante. Il risultato sono allarmi esagerati, false convinzioni ed errori in alcuni casi fatali a danno della popolazione più debole. Se vogliamo guardare in maniera più generale, la

cattiva informazione ha scaricato i suoi effetti anche sul Servizio sanitario nazionale: non sono stimabili i casi di contagio che si sarebbero potuti evitare se tutti avessero seguito fin dall'inizio le regole di igiene e distanziamento sociale. Ecco quindi che nasce la necessità di adottare anche nell'informazione scientifica gli strumenti suggeriti dall'health technology assessment per evitare di essere travolti dalle false notizie, per diffondere e far conoscere quella nuova tecnologia o quel nuovo processo, rendendo noti i costi, le potenzialità e i vantaggi per la popolazione. Obiettivo principale deve essere infatti isolare

autunnale, abbiamo voluto confermare la Conferenza 2020 nella settimana originariamente prevista, sebbene in una modalità nuova, orientata ad una corretta logica prudenziale. Così la XIII Conferenza SIHTA 2020 si svolgerà nella settimana dal 26 al 30 Ottobre in modalità online e con un ricco programma di sessioni plenarie al mattino e sessioni di approfondimento nel pomeriggio. Il programma ovviamente risente e prende spunto dalla crisi epidemica in corso e a partire dalla analisi di questa, affronterà i temi della riforma del Servizio Sanitario Nazionale e della importanza di investimento in innovazione e in tecnologie per la salute. Abbiamo inoltre voluto dedicare una sessione agli aspetti di comunicazione e trasparenza delle decisioni, ritenendo questo un elemento cruciale dei processi di HTA e di decisione



A sinistra la locandina dell'edizione 2020 del 12° Congresso nazionale che nel rispetto della salute comune, si svolgerà online per una nuova affascinante virtual congress experience

Scarica il programma work in progress



informata che maggiormente si evidenzia nei momenti di crisi. Porteremo infine sul tavolo congressuale la proposta di agenzia Nazionale di HTA, che come SIHTA riteniamo urgente realizzare e sulla quale stiamo raccogliendo consensi e suggerimenti.

**In questo periodo non si può non parlare di Covid-19: l'HTA può essere d'aiuto in**

**situazioni emergenziali come questa?**

**Nollo** La Pandemia da Covid-19 ha messo a dura prova i sistemi sanitari di tutto il mondo, portando alla luce criticità e punti di forza, che analizzati possono divenire opportunità per un riassetto e riposizionamento del tema salute nelle politiche nazionali e, in particolare, la riconsiderazione del ruolo strategico delle

tecnologie e del loro approvvigionamento. In questi mesi, durante un'emergenza epidemica mondiale senza precedenti, abbiamo toccato con mano la difficoltà di prendere decisioni in condizioni di urgenza applicando con rigore i criteri scientifici, ma allo stesso tempo tenendo conto di aspetti di sistema (economici, sociali,...), è anche emersa la difficoltà di dialogo tra le parti scientifiche e tra queste e il decisore, tra il decisore e il cittadino. Sono questi i temi cardini della Valutazione delle tecnologie sanitarie. Purtroppo il nostro sistema HTA non si è dimostrato in grado di supportare questa emergenza. Bisogna partire anche da questa autocritica per ripensare i metodi e le organizzazioni per l'HTA. Come SIHTA abbiamo nel mese di giugno



il falso o il verosimile, che sia una fake news o una tecnologia apparentemente innovativa ma inutile e dispendiosa per il sistema.

## INVESTIRE IN SALUTE: È IL MOMENTO DI GIOCARE IL JOLLY

Irene Colangelo e Andrea Messori *Direttivo SIHTA*

In un momento storico in cui avere un Paese "in salute" è l'obiettivo principale di politici, tecnici e amministratori si cerca

di avviare una volta per tutte una serie di investimenti in Sanità che rafforzino il SSN nel breve periodo e generino "valore" nel lungo periodo. Individuare i progetti su cui investire è la sfida a cui sono chiamati decisori e valutatori: devono agire in maniera tempestiva, razionale e trasparente. Per questa sfida, il Technology Assessment potrebbe finalmente essere la carta jolly da giocare. Nella sessione "Tecnologia Sanitaria come investimento per il Paese: siamo pronti al cambio di



avanzato la proposta di istituire un'Agenzia Nazionale, ma ciò non basta dobbiamo anche rivedere le metodologie di analisi, immaginando percorsi agili e pragmatici per le decisioni in tempo di crisi, la costituzione di pool di esperti di pronto intervento, insomma c'è molto da fare e credo che la conferenza aiuterà in questo senso.

**Altro tema affrontato sarà il rilancio del SSN, quale potrebbe essere il ruolo dell'HTA?**

**Derrico** Il Congresso sarà l'occasione per portare sul tavolo proposte e soluzioni, per il rafforzamento di un servizio sanitario universalistico a cui tutti noi crediamo. Anche alla luce delle difficoltà sorte negli ultimi mesi è tempo di fare una riflessione strutturata sul tema del SSN e per un suo adeguamento

e miglioramento. Un SSN, basato su sanità regionali, dovrà essere in grado di realizzare modelli organizzativi centrali, regionali e locali efficaci, equi e sostenibili nonché di costruire una nuova cultura per politici, tecnici, cittadini che sviluppi tutte le competenze utili a gestire i sotto-sistemi complessi che costituiscono il Servizio stesso. Si deve promuovere un nuovo rapporto tra il Servizio sanitario nazionale e i cittadini-pazienti nella logica dell'assistenza integrata promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'epidemia da Sars-Cov-2 ha accresciuto la consapevolezza dell'importanza del SSN come presidio di tutela sociale, ma allo stesso tempo ne ha mostrato la sua fragilità. Un Servizio Sanitario moderno, inoltre, nel garantire il

diritto alla tutela della salute deve anche mettere al centro la responsabilità di ciascuno al buon uso delle risorse disponibili.

**Sanità come investimento, l'Italia è pronta?**

**Nollo** In un recente editoriale sul Corriere della Sera del 21 Agosto scorso, il professor Cassese ha proposto un interessante concetto, quello della politica corsara, ovvero della politica che insegue obiettivi a breve termine, spesso di natura elettorale. La politica con la P maiuscola, invece, deve superare la visione di breve periodo abbandonando la logica dei sussidi e dei bonus per passare ad una politica di investimenti infrastrutturali. Con la pandemia da Coronavirus credo che tutti abbiano acquisito la consapevolezza che

il Servizio sanitario nazionale ha bisogno di cambiare rotta, individuando priorità e risorse da mettere a disposizione. Il cambiamento di rotta più deciso è quello legato alla prospettiva: se sino ad ora il SSN ha prevalentemente "speso", da domani dovrà "investire". Il nostro Paese ha bisogno di crescere e la produzione di "maggiore salute" – grazie ad un sistema sanitario efficiente – può rappresentare un grande moltiplicatore economico. Investire in salute significa investire innanzitutto nel capitale umano e, poi, in tecnologie innovative, infrastrutture moderne e tecnologia digitale. Ma c'è un ma, il ritorno di investimento in salute va misurato in una prospettiva di lungo periodo (5-10 anni) ecco perché dobbiamo avere il coraggio di

# LE OPINIONI SIHTA

paradigma?" (27 ottobre), SIHTA intende stimolare il confronto tra Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico e Confindustria Dispositivi Medici sulla necessità di avviare valutazioni congiunte di impatto sanitario, economico e fiscale per identificare le aree e le tecnologie sanitarie che possano garantire al paese una crescita economica complessiva. Il passaggio dalla teoria del Technology Assessment alla pratica è un percorso complesso che parte dall'implementazione di una governance a livello nazionale, si sviluppa tramite il coordinamento tra livello nazionale, regionale e locale, istituisce

una collaborazione con l'industria, e soprattutto costruisce un livello locale di applicazione sistematica dell'HTA. La sessione affronterà il quesito: a che punto siamo?

## ACCOUNTABILITY TRA GOVERNANCE E COMUNICAZIONE

Ottavio Davini e Francesca Patarnello *Direttivo SIHTA*

L'accountability è il riconoscimento e l'assunzione di responsabilità per azioni, prodotti, decisioni e politiche e comprende l'obbligo di

abbandonare la politica corsara.

**L'argomento conclusivo di quest'anno sarà dedicato alla proposta SIHTA della creazione di un'agenzia nazionale di HTA, AIHTA. Perché la SIHTA ritiene necessario questo nuovo ecosistema?**

**Derrico** Per il bene dei pazienti che hanno bisogno dell'innovazione per la loro salute, dei professionisti sanitari in quanto quotidianamente coinvolti nei processi di valutazione, dei cittadini che con maggiore consapevolezza sanno di dover destinare parte della fiscalità per uno scopo fondamentale di un Paese civile e moderno, delle imprese della filiera della salute che investono seriamente sull'innovazione come leva strategica per la competizione mondiale e per la sostenibilità dell'intero SSN che ha, in definitiva, l'obbligo di

valutare bene e presto almeno le tecnologie sanitarie più innovative e rilevanti sotto il profilo dell'impatto clinico, organizzativo o economico, naturalmente all'interno dell'attuale quadro istituzionale. Rappresenterebbe il fulcro di un nuovo sistema nazionale di HTA che, finalmente, porterebbe ad una vera operatività dello "strumento HTA" a vantaggio del SSN. Sono molteplici gli aspetti che evidenziano l'assoluta necessità di un sistema di HTA forte e strutturato, ma per citare la fonte più autorevole, l'OMS indica la HTA tra gli strumenti fondamentali per garantire sostenibilità, qualità e accessibilità dei servizi sanitari universalistici come ancora oggi dobbiamo essere grati di avere in Italia. Vista l'esperienza in corso, uno dei compiti dell'Agenzia, ad esempio, potrebbe essere

quello di sviluppare approcci valutativi specificamente mirati ai contesti emergenziali. In un'operatività che ci si augura paragonabile a quella di altri ecosistemi di HTA, e l'inserimento in questa rete internazionale consentirà di condividere e integrare rapidamente analisi e conoscenza per decisioni complesse e urgenti, garantendo la migliore capacità di risposta alle crisi.

**In conclusione, perché partecipare al XIII Congresso SIHTA?**

**Derrico** Potrei sinteticamente rispondere con la riflessione di Papa Francesco del maggio us: "Peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla". Col nostro convegno, vogliamo imparare da quanto è accaduto durante la pandemia per cambiare processi, atteggiamenti e condotte grazie al coinvolgimento di

autorevoli professionisti, offrendo l'opportunità di un aggiornamento professionale che si nutre delle esperienze concrete di valutazione dell'innovazione in sanità. L'evento è aperto a tutti i professionisti della sanità, delle imprese e della ricerca: anche quest'anno, per ogni giornata dell'evento, è stato previsto l'accreditamento ECM per tutte le professioni sanitarie e CFP (Crediti Formativi Professionali) per gli ingegneri. Siamo persuasi che il nostro congresso, ancora una volta, possa rappresentare un'occasione di scambio professionale di grande rilevanza svolgendo a pieno il mandato della HTA quale elemento di raccordo tra il sapere scientifico, in continua evoluzione, e il governo clinico, stretto tra bisogno di innovazione e garanzia di qualità e sostenibilità del sistema.

riferire, spiegare ed essere responsabile per le conseguenze che ne derivano. Nella governance dei sistemi sanitari è questo un aspetto fondamentale, anche per la creazione di un consenso attorno alle scelte da fare e alle decisioni prese. Si richiede quindi di attivare un processo di trasferimento della conoscenza scientifica, delle esigenze delle diverse comunità e dei diversi obiettivi sociali ed economici in atti di indirizzo, in scelte operative in delicato equilibrio tra costi e benefici. La comunicazione è uno degli snodi importanti di questo processo di sintesi perché non è semplice trasferire la conoscenza scientifica al decisore e non è semplice condividere con

i cittadini il perché e il come delle decisioni, né è semplice regolare i flussi di informazione indipendenti.

Nel Congresso SIHTA di ottobre dedicheremo una sessione ad approfondire il tema, prendendo spunto dall'esperienza della pandemia Covid, e ci focalizzeremo in particolare su:

1. Il conflitto tra necessaria rapidità e scarsità delle prove.
2. La comunicazione multidirezionale: da un lato quella tra decisori e scienziati, e dall'altra quella tra decisori/scienziati e cittadini.
3. L'equilibrio etico tra salute ed economia.